

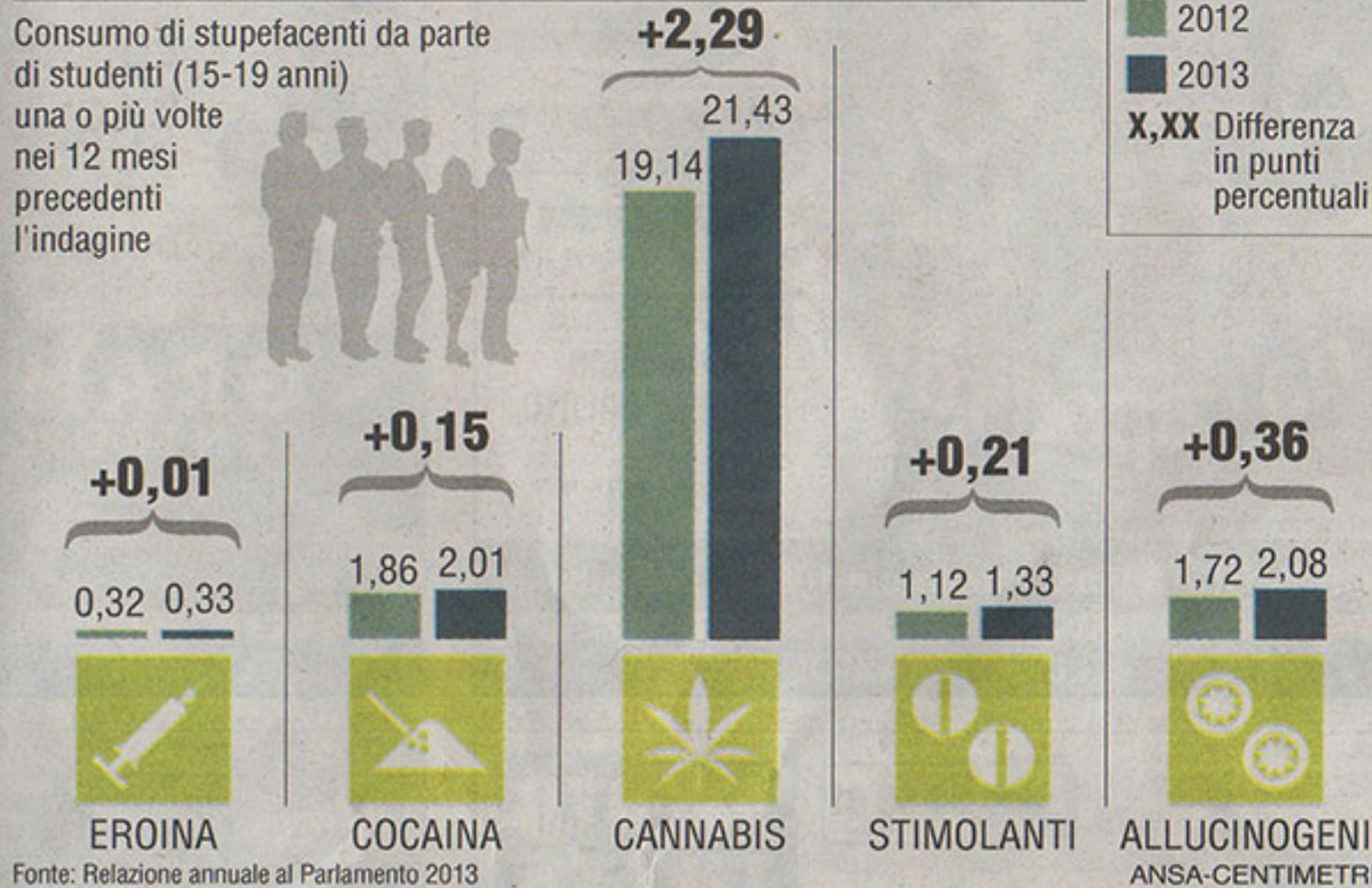
Progetto Indoor. A cura dell'assessorato alle Politiche educative del Comune, con Asl e Provveditorato



Cattenati, Camisani, Alquati, Perri, Bianchessi e Digiuni alla presentazione del progetto lo scorso ottobre

La droga tra i giovani

Consumo di stupefacenti da parte di studenti (15-19 anni) una o più volte nei 12 mesi precedenti l'indagine



Alcol e cannabis: cresce il consumo tra gli studenti

IL PERCORSO

1.443 i ragazzi coinvolti

I percorsi svolti durante l'ultimo anno scolastico sotto riportati hanno raggiunto 1.443 ragazzi, di cui 858 maschi e 585 femmine. Numerose sono le richieste di approfondimento. In particolare, nelle note sono state rilevate numerose richieste di maggiori informazioni per quanto concerne: le conseguenze dell'uso di sostanze sulla salute; dettagli tecnici inerenti alle sostanze; la dipendenza da nicotina; le conseguenze dell'alcol; i processi che spingono un giovane ad avvicinarsi alle sostanze; le richieste di testimonianze sul tema; richieste di approfondimento sugli effetti delle sostanze; sostegno rispetto alle relazioni interpersonali; il bisogno di esplorare, insieme ad un adulto di riferimento, il complicato mondo dell'adolescenza; tematiche di tipo affettivo-relazionale. In questo percorso ha certamente avuto una funzione positiva la presenza di operatori formati e competenti che hanno saputo ben approcciarsi ai gruppi classe ed individuarne i bisogni di volta in volta prevalenti.

di Felice Staboli

Da uno sguardo generale al lavoro di prevenzione svolto nelle classi durante quest'anno scolastico, emerge un quadro complessivo del fenomeno del consumo di sostanze

In un quadro significativo rispetto al consumo di sostanze, anche quest'anno il Comune di Cremona - assessorato alle Politiche Giovanili (assessore Jane Alquati), sulla base del protocollo d'intesa stilato con Asl e l'Ufficio scolastico territoriale, si è rivolto al biennio delle Scuole secondarie di secondo grado realizzando il Progetto Indoor.

Sono state raggiunte 16 Scuole e realizzati 72 percorsi in classe della durata di 4 ore. Ciascuna classe, al termine del percorso, aveva la possibilità di richiedere 2 ore di Spazio Ascolto, individuale o di coppia alle responsabili del Criaf (Centro di riabilitazione infanzia adolescenza famiglia) che collaboravano rispetto a questo spazio.

Durante il lavoro proposto nelle classi era prevista la presenza degli insegnanti. Le presenze effettive in classe hanno interessato nel complesso 35 insegnanti; altri sono rimasti per un tempo poco significativo. Il progetto ha avuto inizio nel mese di novembre 2012 e si è concluso nel mese di maggio 2013.

La rete del terzo settore formata dalle Cooperative Fuxia, la Zolla, L'Umana Avventura ed Iride, ha rappresentato il soggetto attuatore dell'intervento relativamente ai percorsi classe, mentre Criaf, Centro riabilitazione infanzia adolescenza famiglia, ha gestito

stupefacenti che consolida e rafforza una tendenza già emersa nel corso degli anni precedenti; i comportamenti di consumo, infatti, stanno diventando sempre maggiormente diffusi e trasversali soprattutto nella popolazione giovanile, con l'in-

gresso preoccupante, nella gamma delle sostanze più diffuse, della cocaina che si colloca, dopo alcol e cannabinoidi, quale sostanza stupefacente più utilizzata. E' il risultato che emerge dallo studio, a cura di Comune, Asl e provveditorato.



Si è chiusa l'indagine sul consumo di droghe tra gli studenti

to gli spazi ascolto per le classi che ne hanno fatto richiesta.

Questo importante riscontro si configura già di per sé una ragione sufficiente per fondare non solo l'opportunità ma anche la necessità di consolidare i programmi di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti a livello locale anche in considerazione del fatto che i fenomeni sono in evoluzione (tanto nel senso della crescita di dimensioni quanto in quello della loro trasformazione). Spesso è stata riposta nel lavoro preventivo e più in generale nelle strate-

giche di contrasto alla diffusione dei consumi di stupefacenti, l'aspettativa di un progressivo ridimensionamento del fenomeno; oggi si può affermare che il ricorso alle droghe da parte della popolazione è diventato un elemento strutturale che caratterizza le moderne società occidentali.

Questa conclusione deve quindi essere motivo per rinnovare e ricollocare l'urgenza della prevenzione; dunque, cura ed attenzione educativa alla fetta di popolazione più giovane, che di fronte a questo particolare aspetto del nostro vivere attuale, resta esposta ad

una grave rischio per la propria crescita individuale. Secondo uno studio effettuato dal Dipartimento Politiche Antidroga (Dpa-Presidenza del Consiglio dei Ministri), sono allarmanti i dati sull'uso di sostanze stupefacenti fra gli adolescenti italiani. Uno studente su 4, tra i 15 e i 19 anni ha sperimentato il consumo di cannabis. Tra i maschi, le prevalenze di consumo passano dal 7,8% dei 15enni al 33,9% dei 19enni, mentre tra le studentesse si passa rispettivamente dal 4,8% al 20%. Un ragazzo su 3 e 1 ragazza su 5 riferisce di aver utilizzato cannabis più assiduamente, 20 o più volte negli ultimi dodici mesi. Uno studente su 33 riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita e 1 su 47 dichiara di aver consumato la sostanza nel corso dell'ultimo anno. Un ragazzo su 47 riferisce di aver provato sostanze stimolanti (amfetamine, ecstasy, ecc.) almeno una volta nella vita, mentre 1 su 77 le ha utilizzate nel corso dell'ultimo anno.

Inoltre si attesta una generale tendenza alla stabilizzazione nel numero di consumatori per tutte le sostanze anche se, si osservano alcuni interessanti incrementi rispetto all'uso di cannabis tra gli adolescenti. Il dato nell'ultimo anno pone l'Italia cinque punti sopra il 17% di media



Studenti cremonesi in via Palestro

LE SCUOLE PARTECIPANTI

- ✓ Liceo scientifico Aselli
- ✓ CrForma
- ✓ IIS Ghisleri (Pacle)
- ✓ ITC Beltrami
- ✓ IIS Vacchelli
- ✓ C.F.P. Einaip
- ✓ Ipiall Stradivari
- ✓ IIS Apc
- ✓ Itas Stanga
- ✓ Ipa Stanga
- ✓ Itis Torriani
- ✓ Liceo classico e linguistico Manin
- ✓ Liceo artistico Munari
- ✓ Einaudi
- ✓ Edile
- ✓ Ial Cisl

europea; i ragazzi sono più coinvolti delle coetanee (27% contro 17%) e l'assunzione è avvenuta venti o più volte nell'ultimo anno per il 31% dei consumatori e il 16% delle consumatrici. L'età media del primo contatto è 15 anni.

L'eroina, sostanza in flessione rispetto al decennio scorso, segnala una lieve ripresa nell'ultimo anno: dall'1,2% nel 2011 all'1,3% (2% tra i maschi, 0,6% tra le ragazze) e anche tra gli assuntori frequenti (10 o più eventi nell'ultimo mese) si passa dallo 0,5% allo 0,6%.